



## Per Pacilio poetiche questioni di cuore

**Il pensiero poetico prende corpo in brevi racconti in prosa che, nella loro autonomia, tessono la tela di un discorso amoroso della contemporaneità: storie minime incastrate tra loro a dar conto di passioni e delusioni, di arrivi e fughe, di notti, sogni, riflessioni. E la tensione verso la narrazione intima si stempera nell'ironia, a cominciare dal titolo del volume, «L'amore casomai» (La Vita Felice, pagine 83, euro 12), in cui Rita Pacilio fonde bene le sue due anime di scrittrice e poeta. La scrittura ha un ritmo costante, la parola è ben controllata, lo stile è corposo e si nutre anche di ispirazioni teatrali: quello che si mette in scena, infatti, è un gioco delle parti con l'eterno incontro-scontro tra due persone che potrebbero, forse vorrebbero, ma poi chissà: «Non sa giocare. Non ha mai imparato. Adesso improvvisa». Su tutto primeggia la dedica «a chi fa dell'amore/ il punto fermo e la variabile».**

**a.p.**

» RIPRODUZIONE RISERVATA

